

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del COMMISSARIO STRAORDINARIO
nella competenza del Consiglio comunale

N. 96 DEL 29 MAGGIO 2015

E' presente il
COMMISSARIO STRAORDINARIO: **VITTORIO ZAPPALORTO**

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: **RITA CARCÒ**

N. 96 = Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio comunale

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta;

Richiamato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali con il quale sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

Considerato che tale decreto introduce un periodo di sperimentazione della durata di due anni (2012 – 2013) al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e che con decreto n. 102/2013 convertito in Legge n. 124 del 28/10/2013 il periodo di sperimentazione è stato prorogato di un ulteriore anno;

Considerato che con DPCM 28 dicembre 2011 sono stati individuati gli enti sperimentatori, tra i quali figura anche il Comune di Venezia;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del DPCM 28 dicembre 2011, gli enti sperimentatori, dal secondo anno di sperimentazione, devono adottare, accanto agli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. n. 267/2000, nuovi schemi di bilancio, definiti con i modelli allegati al D. Lgs 118/2011, aventi valore autorizzatorio;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione che introduce, per gli enti sperimentatori, il Documento Unico di Programmazione – DUP e la Nota Integrativa;

Vista le risultanze dei conti di bilancio per l'anno 2014 delle istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio dei servizi pubblici e la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale contenute nel DUP;

Visto il progetto di bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017 predisposti dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale;

Visti gli schemi del programma triennale 2015-2017 e dell'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici, redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 128 del D. Lgs.163 del 12 aprile 2006, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 467 del 17/10/2014 e successivamente modificati al fine di renderli compatibili con le politiche di bilancio, contenuti nel DUP;

Visto il programma 2015 degli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia contenuto nel DUP;

Visto il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2015-2017;

Visto il Piano degli Indicatori 2015-2017 redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.C.M. 28/12/2011

Richiamato il rendiconto del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 55 del 23/06/2014;

Richiamata la deliberazione n. 39 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale nella seduta del 27 marzo 2015 con la quale, ai sensi dell'art. 172 del D.LGS 18 agosto 2000 n. 267, si è provveduto a verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie nonché alla determinazione dei prezzi di concessione e di cessione delle aree nel P.E.E.P. e nel P.I.P. del Comune di Venezia per l'anno 2015;

Richiamato l'art. 2, comma 8 della legge n. 244 del 2014, modificato dall'art. 1, comma 536 della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) e le leggi Regionali n. 44/87 e n. 16/2007 che disciplinano l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per il finanziamento delle spese per la manutenzione del patrimonio comunale, delle spese per le opere concernenti gli edifici religiosi e delle spese per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

Richiamato l'art. 208 del D. Lgs. n. 285/92, modificato dalla Legge 120 del 29/07/2010, che disciplina la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;

Richiamato l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) con il quale è stata istituita la IUC - imposta unica comunale, composta da una parte di natura patrimoniale (IMU) e da una parte concernente i servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI e nella Tassa sui Rifiuti - TARI ;

Considerato che per l'istituzione della TASI è stato adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 20 maggio 2014, apposito regolamento e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20 maggio 2014 e successiva deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 74 del 5 settembre 2014, le relative aliquote per l'anno 2014;

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 è stato adottato il Regolamento TARI, successivamente modificato con deliberazione Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 27 marzo 2015 e con deliberazione Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 68 del 14 maggio 2015 sono state adottate le tariffe per l'anno 2015;

Considerato che nel bilancio sono stati stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e consiglieri comunali e delle Municipalità nei limiti previsti dal D. Lgs. 267/2000;

Richiamato l' art. 31, comma 18, della Legge n. 183 del 12/11/2011 (Legge di Stabilità 2012), che stabilisce che il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa in termini di competenza, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle

concessioni di crediti in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno;

Considerato che lo stesso comma 18 prevede, che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (**allegato 1**);

Tenuto conto che, sul fronte dei flussi di cassa relativi al bilancio di parte capitale, la previsione tiene conto delle attese di riscossione d'entrata a titolo IV al momento ragionevolmente stimabili, nonché delle proiezioni in uscita a titolo II basate sui pagamenti in scadenza nel 2015 per liquidazioni già emesse nel 2014, la cui entità assorbe ampia parte del plafond disponibile per l'esercizio in corso, consentendo limitate disponibilità per ulteriori pagamenti entro fine anno;

Considerato, pertanto, che al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del Patto si pone l'oggettiva esigenza di limitare alle fattispecie assolutamente inderogabili i pagamenti in conto capitale fino al 31/12/2015 su nuove liquidazioni rilasciate nell'esercizio, autorizzando a scadenzare ad inizio 2016 i pagamenti su tutte le altre spese in c/c capitale liquidabili nell'anno;

Considerato altresì necessario, per le spese in conto capitale, introdurre un controllo contestuale endoprocedimentale da parte della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi sulla congruità dei singoli atti in tutte le fasi del procedimento di spesa, al fine di limitare gli atti di spesa (impegni/liquidazioni/ordinazioni/pagamenti) ai soli interventi considerati sostenibili rispetto alla programmazione dei flussi e inderogabili sotto il profilo della responsabilità giuridica verso terzi, al fine di monitorare il processo di formazione dei flussi in uscita ed evitare che si generi una situazione strutturale di ritardo dei pagamenti;

Ritenuto inoltre necessario, in tale contesto, rinnovare il mandato alle competenti Direzioni di ricercare soluzioni compatibili con la normativa sui pagamenti delle transazioni commerciali e degli appalti di lavori pubblici, finalizzate alla negoziazione con i fornitori di termini di pagamento funzionali al rispetto dell'obiettivo del Patto, anche indirizzandoli all'utilizzo degli strumenti finanziari di smobilizzo del credito attivati dall'Amministrazione mediante appositi accordi bancari di cessione del credito e di anticipo fatture, agevolati dalla certificazione rilasciata dal Comune utilizzando la piattaforma elettronica telematica delle certificazioni;

Richiamato l'art. 4, comma 6, del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 in base ai quali sono stati assegnati al Comune di Venezia spazi finanziari pari a 757.000,00, ovvero la possibilità di escludere dal saldo finanziario del patto di stabilità per l'anno 2015 pagamenti in conto capitale per tale importo;

Richiamato l'art. 62, comma 8 del DL 112/2008 del 25/6/2008, convertito in L. 133 del 6/8/2008 che stabilisce che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati per i contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Richiamato l'art. 3, comma 55 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, così come modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 25/6/2008, convertito con legge 133/2008 che prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato

dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto, pertanto, che l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma possa essere conferito solo nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste negli atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D.lgs 267/00 (Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici, Piani Territoriali ed urbanistici, Programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, etc.);

Richiamato, inoltre, l'art. 3, comma 56 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, così come modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 25/6/2008, convertito con legge 133/2008 che dispone che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo;

Ritenuto opportuno quantificare tale limite di spesa per l'anno 2015 in euro 2.500.000,00;

Richiamato inoltre l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 relativo al principio contabile concernente il bilancio consolidato e l'esigenza di individuare gli enti e le società da ricomprendersi nel perimetro del consolidamento (**allegato 2**);

Considerato che con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 184 del 15 maggio 2015, è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, dando atto, con la stessa deliberazione, che il Piano sarebbe stato recepito come allegato al Bilancio di previsione 2015, ai sensi e per gli effetti del citato art. 58 (**allegato 3**);

Visto che con le deliberazioni di Giunta n.3 del 10 gennaio 2013 e n.28 del 25 gennaio 2013 è stato definito un obiettivo di contenimento degli oneri per i compensi degli organi amministrativi delle società controllate dal Comune di Venezia in via diretta ed indiretta, misurato sul monte dei compensi complessivamente erogati a tutte le società in questione, demandando alla programmazione annuale di bilancio la fissazione del plafond massimo a partire dall'esercizio 2013;

Visto che l'art. 4 commi 4 e 5 del DL n. 95/2012 così come così sostituiti dall'art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 impone a decorrere dal 2015 una riduzione del 20% rispetto al consuntivo 2013 del costo complessivo degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta;

Considerato che il costo complessivo registrato per compensi fissi e variabili nel consuntivo 2013 per gli amministratori delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di Venezia e a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta è stato pari a euro 835.690,00, il plafond massimo per la medesima spesa a partire dal 2015 non potrà superare l'importo annuo di euro 668.552,00, le cui modalità di concreta applicazione temporale agli amministratori già in carica e di prossimo rinnovo saranno definite in relazione ai chiarimenti interpretativi da parte delle Autorità competenti;

Dato atto che le attuali condizioni dei mercati finanziari consentono di prevedere la possibilità di un'estinzione anticipata del derivato legato ai due prestiti obbligazionari

denominati “Canaletto” e “Fenice” a condizioni favorevoli, e che quindi risulta necessario dare mandato alla Giunta Comunale affinché la stessa autorizzi le relative operazioni di chiusura, mandato che con la presente deliberazione si intende estendere anche alle altre operazioni in derivati qualora si riscontrino elementi che portino ad una valutazione di opportunità in merito alla chiusura degli stessi.

Dato atto che:

- il rendiconto della gestione 2014, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 89 del 21 maggio 2015, si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 72.757.557,03;
- la copertura del citato disavanzo di amministrazione viene effettuata per la quota di euro 68.106.437,07 in 28 esercizi a decorrere dall'annualità 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 17, del D. Lgs. 118/2011, e, per la quota di euro 4.651.119,96, nel triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 267/2000;
- il Comune di Venezia non ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2014 e pertanto, nel 2015, è assoggettato ad una riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale di euro 18.631.365,70, pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmato e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo Rendiconto approvato (Legge n. 11 del 27 febbraio 2015);
- il Fondo di Solidarietà Comunale è altresì ridotto di ulteriori euro 5.377.320,00, in applicazione dell'art. 1, comma 435 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge Finanziaria 2015) che ha stabilito un'ulteriore riduzione a livello nazionale del Fondo stesso di 1,2 miliardi a decorrere dal 2015;

Considerato che a causa delle circostanze sopra descritte si è venuta a creare una situazione di squilibrio della gestione di competenza del bilancio 2015, stante la difficoltà a recuperare le risorse necessarie al pareggio di bilancio, prefigurandosi quindi la situazione di cui al comma 2, art. 193 del D. Lgs. 267/2000;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del D. Lgs. 267/00, l'Ente ha provveduto a:

- incrementare le tariffe e le aliquote dei proventi per i quali fosse legittimamente possibile attuare delle manovre tariffarie e tra questi, in particolare: i proventi dal servizio di trasporto pubblico, i proventi delle refezioni scolastiche e dei trasporti scolastici, le tariffe del canone scarichi reflui;
- avviare le procedure necessarie alla stipula di accordi pubblico/privati per la realizzazione di progetti di interesse pubblico, ai sensi della Legge Regionale 11/2004;
- ridurre le spese correnti apportando, in particolare, un significativo ridimensionamento ad alcuni servizi erogati ai cittadini tra cui in particolare, riduzioni nell'ambito delle politiche sociali, delle politiche educative, delle politiche sportive e delle politiche culturali;
- ridurre le spese correnti relative al funzionamento della struttura comunale tra cui, in particolare: le spese per i fitti passivi, le spese di personale;

Considerato che, nonostante l'attuazione delle manovre sopra descritte, non è risultato possibile garantire l'equilibrio di bilancio;

Ritenuto pertanto necessario ricorrere alle misure di cui al comma 3 dell'art. 193 del D. Lgs. 267/00, ovvero all'utilizzo di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio;

Richiamate le deliberazioni della Corte dei Conti della Regione Lombardia n. 210 del 23 aprile 2013 e n. 282 del 15 maggio 2012 che precisano il concetto di entrate a specifica destinazione rispetto a quello di entrate vincolate attribuendo alle prime il requisito della finanziabilità di specifiche spese o opere sulla base di leggi o regolamenti e alle seconde la destinazione a finanziare una generale categoria di spese;

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti della Regione Toscana n. 98 del 15 maggio 2015 secondo la quale, ai fini della distinzione tra entrate vincolate (con un vincolo generico) ed entrate a specifica destinazione si afferma che per entrambe le categorie solo nel momento in cui ne sia stata definita la destinazione specifica attraverso l'approvazione dei documenti di programmazione, si crea quel legame tra la risorsa prevista e spesa programmata che, tra l'altro, rende necessario non solo un vincolo sulla competenza ma anche sulla cassa.

Premesso che:

- nella Relazione sulla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale per l'esercizio finanziario 2014 approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 149 del 30 aprile 2015 e successivamente modificata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 190 del 21 maggio 2015, si evidenzia che nel Fondo rischi accantonato nell'avanzo di amministrazione vincolato è stato accantonato l'importo di 6.000.000,00 di euro per far fronte agli impegni del Comune nei confronti della banca finanziatrice del Fondo Immobiliare "Città di Venezia" relativi alla sottoscrizione di nuove quote di classe B, così come previsto dalla deliberazione di Giunta comunale n. 522/2009 e confermata dalla deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 631/2014;
- al fine di prevenire, in tutto o in parte, l'esecuzione dell'obbligo di sottoscrivere le predette quote di classe B del Fondo, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 22 del 4/3/2015 è stato deliberato di avviare le procedure per la sostituzione dell'attuale Società di Gestione del Fondo chiuso immobiliare "Città di Venezia", approvando l'indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica, nella forma della cosiddetta "procedura ristretta", finalizzata ad individuare una nuova Società di Gestione del Fondo, e articolata:
 - in una prima fase di prequalifica, diretta ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori potenzialmente candidati a subentrare nella gestione della SGR, e ad accertare il loro possesso dei requisiti richiesti;
 - in una seconda fase di invito ai soggetti pre-qualificati con la richiesta di presentare un'offerta da valutare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con la condizione di acquisire un impegno vincolante, di uno o più investitori, alla sottoscrizione di nuove quote di Classe C del Fondo Immobiliare "Città di Venezia" per un importo minimo di 8 milioni di euro;
- entro il termine del 24/04/2015 per la presentazione da parte dei soggetti interessati della domanda di partecipazione, alla fine della fase di prequalificazione è pervenuta una sola istanza di partecipazione da parte di una SGR con i requisiti richiesti, per la quale si stanno completando le verifiche fisco-previdenziali di legge

- secondo quanto previsto dall' avviso di selezione, con l'unico soggetto prequalificato potrebbe anche essere avviata una trattativa diretta volta a definire i contenuti dell'offerta tecnica ed economica per la gestione del Fondo Immobiliare, fermo restando l'acquisizione di un impegno vincolante alla sottoscrizione di nuove quote del Fondo Immobiliare per il predetto importo di 8 milioni,
- lo svolgimento della trattativa diretta con il soggetto qualificato consentirebbe di poter gestire con maggior efficacia la complessa negoziazione triangolare da instaurarsi anche la Banca finanziatrice del Fondo immobiliare al fine di ottenere il necessario riscadenziamento del finanziamento bancario scaduto al 31 marzo 2015, facendo altresì decadere la condizione di procedibilità per l'invio della lettera di invito prevista dalla predetta Delibera del Consiglio Comunale 22/2015, consistente nella proroga formale della scadenza del finanziamento in via preventiva all'invio della lettera predetta;
- un esito positivo della procedura di selezione in corso permetterebbe di annullare, o comunque limitare, l'obbligo per il Comune di sottoscrivere le predette quote di classe B del Fondo, consentendo pertanto di liberare la quota di avanzo vincolato che invece si dovrà applicare al bilancio di previsione 2015-2017 in caso di esito negativo della procedura;

Preso atto che la determinazione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche inserite nel Piano degli Investimenti 2015-2017, dipendendo dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, sarà effettuata in occasione dell'approvazione dei progetti definitivi e che le relative somme sono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale;

Considerato che

- l'Amministratore Unico della CMV S.p.A. ha inviato all'amministrazione Comunale la situazione economico-patrimoniale al 30/04/2015, in atti, con allegate le proiezioni economiche e patrimoniali fino al 30-9-2015 in cui evidenzia come il conto economico della società chiuda con le seguenti perdite pari a : € – 993,347 in data 30/04/2015, €- 1.382.808 in data 30-6-2015 e €- 1.965.998 in data 30-9-2015;
- in detta situazione, in assenza di riserve sufficienti a coprire integralmente le perdite d'esercizio, viene a determinarsi un Patrimonio Netto negativo già a partire dal 30 giugno 2015;
- dall'esame di tali proiezioni emerge come la Società ricadrà nella fattispecie di cui al 2447 del c.c. (riduzione del capitale sotto il limite legale) a partire fin dal prossimo 30 giugno 2015 come del resto già atteso in occasione dell'intervento di ricapitalizzazione mediante rinuncia al credito di € 3.600.000,00 autorizzato con la Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 7/2015;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 95/2015 è stata revocata la predetta deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7/2015 nella parte in cui si prevedeva la stipula da parte del Comune di Venezia di un contratto di locazione del Palazzo del Casinò nei primi mesi del 2015 e la contestuale rinuncia anticipata all'usufrutto del palazzo del Casinò del Lido di Venezia demandando a successivi provvedimenti dell'Amministrazione Comunale l'adozione delle misure volte a garantire con diverse modalità l'equilibrio economico e finanziario di CMV S.p.A.;

- la Società versa in una situazione di forte criticità finanziaria in quanto ha dovuto procedere in data 27 maggio 2015 nel pagamento dell'importo di € 2.506.400 della Cartella esattoriale INPS relativa al recupero di sgravi contributivi, notificata da Equitalia pur con giudizio ancora pendente avanti il Consiglio di Stato, e senza la possibilità di rateizzazione in quanto detta cartella è connessa ad asseriti "aiuti di Stato" di cui la Casinò Municipale S.p.A. avrebbe beneficiato negli anni 1996 e 1997, insieme con altre imprese del territorio veneziano;
- nel caso (in cui ricade CMV S.p.A.) di società partecipate che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, il divieto di finanziamento da parte dei soci pubblici non si applica, ex art. 6 D.L. 78/2010, agli interventi di ricapitalizzazione dovuti ai sensi dell'art. 2447 c.c.;
- è necessario garantire la continuità aziendale di CMV S.p.A. rispetto alle previsioni di cui all'art. 2447 CC, nonché il regolare adempimento delle sue prossime scadenze di pagamento, mediante tempestivo versamento per cassa dell'importo, quantificabile in almeno € 1.000.000,00, necessario a ripristinare il capitale sociale ai valori minimi di legge coprendo le perdite attese almeno fino al 30 settembre 2015, in quanto un eventuale default della società comporterebbe gravi perdite per il Comune di Venezia sia per il rischio di escussione delle lettere di patronage rilasciate alla CMV S.p.A. (pari a 18,5 milioni), sia per i contraccolpi sul valore della Casa da Gioco e degli immobili funzionali al suo esercizio;
- è pertanto necessario prevedere apposito stanziamento di € 1.000.000,00 nel Bilancio di Previsione 2015 a ricostituzione del capitale sociale e a copertura delle perdite maturate e maturande di CMV Spa fino al 30 settembre 2015, da perfezionarsi in occasione dell'assemblea straordinaria della Società che sarà convocata per i provvedimenti ex art. 2447 c.c. ;

Considerato che le Istituzioni hanno approvato i bilanci di previsione 2015-2017 con i seguenti atti:

- Istituzione Bosco e Grandi Parchi: deliberazione n. 10 del 21 maggio 2015;
- Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere: deliberazione n. 3 del 21 maggio 2015;
- Istituzione Centri Soggiorno: deliberazione n. 2 del 19 maggio 2015;
- Istituzione Centro Previsioni e Segnalazione Maree: deliberazione n. 3 del 21 maggio 2015;
- Istituzione Parco della Laguna: deliberazione n. 2 del 21 maggio 2015;
- Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa: deliberazione n. 3 del 19 maggio 2014;

e che quanto contenuto in tali atti è coerente e corrispondente agli stanziamenti di bilancio iscritti nel bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 dell'Amministrazione;

Richiamato il parere del Collegio dell'Organo di Revisione;

Considerato che in data 27/5/2015 con nota n. 234474 sono stati trasmessi ai Consigli delle Municipalità il bilancio di previsione e i relativi allegati per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e art. 6 del Regolamento Comunale delle Municipalità;

Visti i pareri espressi dai Consigli di Municipalità di seguito riportati:

Municipalità di Favaro Veneto
Deliberazione n. 13 del 28/05/2015 - parere contrario

Municipalità di Marghera
Deliberazione n. 14 del 27/05/2015 - parere contrario

Municipalità di Lido Pellestrina
Deliberazione n. 8 del 28/05/2015 - parere contrario

Municipalità di Venezia – Murano – Burano
Deliberazione n. 18 del 27/05/2015 - parere contrario

Municipalità di Mestre – Carpenedo
Deliberazione n. 25 del 27/05/2015 - parere contrario

Municipalità di Chirignago - Zelarino
Deliberazione n. 17 del 28/05/2015 - parere contrario

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Direttore Finanza, Bilancio e Tributi e dal Direttore Programmazione e Controllo e visto il parere contabile espresso dal Direttore Finanza, Bilancio e Tributi;

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017 nel complesso e nelle dotazioni delle singole risorse di entrata e dei singoli interventi di spesa, corredato dai prospetti esplicativi di cui al D. Lgs. 118/2011 e dai documenti di cui al punto successivo, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;
2. di approvare i seguenti allegati al bilancio di previsione 2015-2017:
 - a. il Documento Unico di Programmazione – DUP 2015-2017 contenente, tra l'altro:
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - le risultanze dei rendiconti delle istituzioni e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relative all'anno 2014;
 - il Programma Triennale 2015-2017 e l'Elenco Annuale 2015 dei lavori pubblici, redatti in conformità alla normativa vigente;
 - il Programma 2015 degli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia;
 - b. la Nota Integrativa contenente, tra l'altro, la nota esplicativa degli oneri e gli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione degli strumenti finanziari derivati;
 - c. il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2015-2017;

- d. il Piano degli Indicatori 2015-2017, redatto in conformità alla normativa vigente;
 - e. l'elenco delle deliberazioni con le quali sono determinate, per l'anno 2015, le aliquote d'imposta, le tariffe e i canoni per i servizi pubblici locali;
 - f. il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, ai sensi del comma 18 dell'art. 31 della Legge n. 183 del 12/11/2011 (**allegato 1**);
3. di approvare, per quanto espresso nelle premesse, i bilanci di previsione 2015-2017 delle Istituzioni che sono allegati al presente provvedimento e costituiscono parte integrante dello stesso;
 4. di dare atto che il disavanzo di amministrazione di euro 72.757.557,03 accertato con il rendiconto della gestione 2014 trova copertura nel presente bilancio di previsione 2015-2017, nella seguente misura: euro 68.106.437,07 in 28 esercizi a decorrere dall'annualità 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 17, del D. Lgs. 118/2011, e, per la quota di euro 4.651.119,96, nel triennio 2015-2017, ai sensi del comma 1 dell'art. 188 del D. Lgs. 267/2000;
 5. di dare atto, come attestato nel parere del Dirigente responsabile, che le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale di competenza per gli esercizi finanziari 2015-2017 sono determinate in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
 6. di prender atto dell'oggettiva esigenza, al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità per l'esercizio in corso, di limitare alle fattispecie assolutamente inderogabili i pagamenti in conto capitale fino al 31.12.2015 su nuove liquidazioni rilasciate nell'esercizio, autorizzando a scadenzare ad inizio 2016 i pagamenti su tutte le altre spese in c/c capitale liquidabili nell'anno e dando mandato alle competenti Direzioni di ricercare soluzioni compatibili con la normativa di settore, finalizzate alla negoziazione con i fornitori di termini di pagamento funzionali al rispetto dell'obiettivo del Patto, anche indirizzandoli all'utilizzo degli strumenti finanziari di smobilizzo del credito attivati dall'Amministrazione mediante appositi accordi bancari;
 7. di introdurre un controllo contestuale endoprocedimentale da parte della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi sulla congruità dei singoli atti in tutte le fasi del procedimento di spesa, al fine di limitare gli atti di spesa (impegni/liquidazioni/ordinazioni/pagamenti) ai soli interventi considerati sostenibili rispetto alla programmazione dei flussi e inderogabili sotto il profilo della responsabilità giuridica verso terzi, al fine di monitorare il processo di formazione dei flussi in uscita ed evitare che si generi una situazione strutturale di ritardo dei pagamenti.
 8. di conferire gli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55 della Legge 244/07, nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste negli atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D.lgs 267/00 (Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici, Piani Territoriali ed urbanistici, Programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, etc..);

9. di fissare in euro 2.500.000,00, il limite massimo della spesa per l'anno 2015 per incarichi di collaborazione, così come previsto dall'art. 3, comma 56 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 18/6/2008, convertito con legge 133/2008;
10. di individuare gli enti/società ricompresi nel perimetro di consolidamento, ai sensi dell'allegato 4 al d.p.c.m. 28.12.2011, come rappresentati nell'**allegato 2**;
11. di dare mandato alla Giunta Comunale di autorizzare le operazioni di chiusura del derivato legato ai due prestiti obbligazionari denominati "Canaletto" e "Fenice", nonché all'eventuale chiusura di altre operazioni in derivati qualora si riscontrino elementi che portino ad una valutazione di opportunità in merito alla chiusura degli stessi.
12. di recepire, come allegato al bilancio di previsione 2015-2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 112/2008, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come approvato con le delibere del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 184 del 15 maggio 2015 (**allegato 3**) e dare atto che, ai sensi di detta normativa, l'approvazione della citata deliberazione e la pubblicazione degli elenchi degli immobili nel piano delle alienazioni determina:
 - l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del Patrimonio che dovrà adeguarsi, ove necessario, in conseguenza del presente atto deliberativo;
 - l'adozione delle varianti allo strumento urbanistico generale descritte nelle schede urbanistiche allegate al Piano delle Alienazioni;
 - il possibile esperimento di ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
13. di fissare in euro 668.552,00 a partire dall'esercizio 2015 il plafond massimo per compensi fissi e variabili complessivamente erogati agli organi amministrativi delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di Venezia a totale partecipazione pubblica, diretta e indiretta, demandando ad un successivo provvedimento di Giunta Comunale la definizione delle modalità di concreta applicazione temporale agli amministratori già in carica e di prossimo rinnovo, sulla base dei chiarimenti interpretativi che dovessero essere formulati da parte delle Autorità competenti;
14. di disporre che nelle more dell'aggiornamento del regolamento di contabilità, le variazioni al fondo pluriennale vincolato necessarie per dar corretta imputazione alle obbligazioni di spesa non coincidenti con i cronoprogrammi in essere possano essere adottate dal Dirigente della Direzione Finanza Bilancio e Tributi contestualmente all'atto di impegno di spesa;
15. di dare atto che, all'interno del Programma 2015 degli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia:

- l'inserimento di un nuovo intervento o l'eliminazione di un intervento di rilievo costituiscono variazioni di programma e come tali sono di competenza del Consiglio Comunale,
 - gli importi della singole voci d'intervento possono subire variazioni fermo restando l'importo globale di spesa, senza costituire variazione di programma,
 - l'eventuale anticipazione di interventi che compaiono nella colonna del fabbisogno, fermo restando l'importo globale annuale della spesa per l'anno 2015 e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente per la programmazione delle opere pubbliche, non costituisce variazione di programma,
 - i contributi al patrimonio immobiliare privato, sono stabiliti ex art. 6 lettera c) della legge 798/1984 e come tali non rientrano nella fattispecie di concessioni, sovvenzioni o altri vantaggi economici erogati ad Associazioni iscritte all'Albo Comunale, fermo restando il rispetto degli obblighi previsti dall'art 26 D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013.
16. di dare mandato al Responsabile del Procedimento della procedura ristretta di selezione di un nuovo soggetto gestore del Fondo Immobiliare Città di Venezia, di avviare una trattativa diretta con l'unica SGR prequalificata ad esito della prima fase di selezione, volta a definire i contenuti dell'offerta tecnica ed economica nel rispetto di quanto previsto dall'avviso di selezione ed in particolare della condizione di acquisizione di un impegno vincolante di uno o più investitori alla sottoscrizione di nuove quote del Fondo Immobiliare "Città di Venezia" di Classe C per un importo minimo di 8 milioni di euro;
17. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale del Direttore Finanza, Bilancio e Tributi la valutazione e approvazione del contenuto dell'offerta tecnica ed economica in esito alla trattativa diretta condotta dal Responsabile del Procedimento, demandando, in caso di esito negativo della trattativa, a successivi provvedimenti, l'applicazione della quota di avanzo vincolato al bilancio di previsione 2015-2017 per la sottoscrizione di nuove quote di classe B del Fondo Immobiliare in esecuzione degli impegni previsti dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 522/2009 e confermata dalla deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 631/2014;
18. di autorizzare la Direzione competente al versamento a CMV S.p.A. dell'importo di € 1.000.000,00 a ricostituzione del capitale sociale e a copertura delle perdite maturate e maturande fino al 30 settembre 2015, da perfezionarsi in occasione dell'assemblea straordinaria della Società che sarà convocata per i provvedimenti ex art. 2447 c.c.

(Proposta di deliberazione n. 324 del 14 maggio 2015)

Il Commissario Straordinario Vittorio Zappalorto
Il Segretario Generale Rita Carcò

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line del Comune il 17 giugno 2015
per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

Esecutività dal 28 giugno 2015

Patto di stabilità interno 2015-2017**Verifica del rispetto del conseguimento del saldo finanziario
(art. 30, 31, 32 Legge n. 183/2011)**

Entrate	2015	2016	2017
Titolo I valori di competenza	355.009.261,00	383.643.362,00	383.643.362,00
Titolo II valori di competenza	92.519.519,47	85.056.654,69	84.065.527,95
Titolo III valori di competenza	144.326.855,86	135.342.574,50	135.403.440,60
Fondo pluriennale vincolato	13.422.805,93	108.868,05	
Titolo IV-V <i>previsione riscossioni c + r</i>	151.000.000,00	50.000.000,00	57.000.000,00
Totale entrate	756.278.442,26	654.151.459,24	660.112.330,55

Spese	2015	2016	2017
Titolo I valori di competenza	607.809.845,82	583.420.074,36	581.955.374,66
Spazi finanziari	- 757.000,00		
Titolo II <i>previsione pagamenti c + r</i>	124.300.000,00	43.000.000,00	50.000.000,00
Totale spese	731.352.845,82	626.420.074,36	631.955.374,66

Saldo finanziario previsto	24.925.596,44	27.731.384,88	28.156.955,89
-----------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Saldo finanziario da conseguire	24.881.786,51	27.680.062,39	27.680.062,39
--	----------------------	----------------------	----------------------

Margine	43.809,93	51.322,49	476.893,50
----------------	------------------	------------------	-------------------

c = competenza

r = residui



DIREZIONE BILANCIO FINANZA E TRIBUTI

L'allegato 4-4 al D. Lgs. 118/2011 disciplina il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, prevede vengano predisposti 2 elenchi:

- il primo, riportante l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- il secondo, riportante gli enti, le aziende e società comprese nel bilancio consolidato.

ELENCO N. 1: ENTI, AZIENDE E SOCIETA' CHE COMPONGONO IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CITTA' DI VENEZIA

A1	Ames S.p.A. (partecipata al 100% dal Comune di Venezia)
A1	AVM S.p.A. (partecipata al 100% dal Comune di Venezia)
A2	Actv S.p.A. (partecipata al 76,99% da AVM)
A2	Ve.La. S.p.A. (partecipata al 88,86% da AVM e all'11,14% dal Comune di Venezia)
A2	PMV S.p.A. (partecipata al 68,015% da AVM, al 9,071% da Actv S.p.A.)
A1	CMV S.p.A. (partecipata al 100% dal Comune di Venezia)
A2	Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (partecipata al 100% da CMV)
A3	Casinò di Venezia Meeting e Dining Services S.r.l. (partecipata al 100% da Casinò di Venezia Gioco S.p.A.)
A1	Insula S.p.A. (partecipata al 72,14% dal Comune di Venezia, al 2% da AVM S.p.A., al 24,73% da Veritas S.p.A. e all'1,13% da Ive s.r.l.)
A1	Ive - La Immobiliare Veneziana S.r.l. (partecipata al 99,45% dal Comune di Venezia e al 0,55% da AVM S.p.A.)
A2	Marghera Industrie S.p.A. (partecipata al 100% da Ive)
A2	Consorzio Urban (partecipata al 51,13% da Ive)
A1	Marco Polo System G.E.I.E. (partecipata al 50% dal Comune di Venezia)
A1	Vega S.c.a r.l. (partecipata al 37,331% dal Comune di Venezia, al 21,160% da Ive, al 0,645% da Venis S.p.A., al 5,590% da M.I.Ve S.r.l.)
A1	Venezia Spiagge S.p.A. (partecipata al 51% dal Comune di Venezia)
A1	Venis S.p.A. (partecipata al 75,10% dal Comune di Venezia, al 5,90% da Actv S.p.A., al 5,00% da CMV, al 5,00% da Veritas S.p.A., al 3% da Ames S.p.A., al 3% da Insula S.p.A., al 3% da Ve.La. S.p.A.)
A1	Veritas S.p.A. (partecipata al 50,31618% dal Comune di Venezia)

A2	A.S.V.O. S.p.A. (partecipata al 53,50 da Veritas S.p.A.)
A2	Veneziana di Navigazione S.p.A.(partecipata al 100% da Veritas S.p.A.)
A2	M.I.VE. Mobili e Immobili Veneziani S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100% da Veritas S.p.A.)
A2	V.I.E.R. S.r.l. (partecipata al 100% da Veritas S.p.A.)
A2	Data Rec S.r.l. (partecipata al 99% da Veritas S.p.A. e all'1% da Alisea S.p.A.)
A2	Eco-Ricicli Veritas S.r.l. (partecipata al 74,71% da Veritas S.p.A. ed al 6% da A.S.V.O. S.p.A.)
A2	Sifagest S.c.a r.l. (partecipata al 64,40% da Veritas S.p.A.)
A2	Alisea S.p.A. (partecipata al 74,84% da Veritas S.p.A.)
A2	Ecoprogetto Venezia S.r.l. (partecipata al 72,09% da Veritas S.p.A. ed al 22,91% da A.S.V.O. S.p.A.)
A2	Elios S.r.l. (partecipata al 99% da Veritas S.p.A.)
A2	Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina (partecipato al 65,05% da Veritas S.p.A.)
A3	Ecopiave S.r.l. (partecipata al 5% da Veritas S.p.A. ed al 95% da Eco-Ricicli Veritas S.p.A.)
A1	Agire - Agenzia Veneziana per l'energia (partecipata al 50% dal Comune di Venezia ed al 50% da Veritas S.p.A.)
A1	Fondazione Musei Civici Venezia
A1	Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia
A1	Fondazione Casa dell'ospitalità
A1	Fondazione Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli
A1	Istituzione Bevilacqua La Masa
A1	Istituzione per la conservazione della gondola e la tutela del gondoliere
A1	Istituzione Centro Previsioni e Segnalazione Marea
A1	Istituzione Bosco e Grandi Parchi
A1	Istituzione Parco della Laguna
A1	Istituzione Centri Comunali di soggiorno

Legenda:

A1 società / ente di 1^ livello

A2 società / ente di 2^ livello

A3 società / ente di 3^ livello

Nota: per ogni società sono state inserite le quote di partecipazione direttamente o indirettamente riferibili al Comune di Venezia

ELENCO N. 2: ENTI, AZIENDE E SOCIETA' COMPRESSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il principio contabile riportato nell'allegato 4 dispone che gli enti e le società del gruppo compresi nell'allegato 1 possono non essere inserite nell'elenco 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .
- c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria.

In particolare, in base al criterio a) ed alla luce della necessità di costruzione di un percorso graduale di consolidamento, si ritiene di limitare il perimetro alle società che presentano dati di bilancio da considerarsi non irrilevanti, con l'aggiunta della società Venis S.p.A. stante il suo ruolo di società strumentale in ambito informatico e quindi funzionale alla costruzione del percorso di consolidamento, oltre che alle Istituzioni comunali. In allegato alla presente, vengono riportati i dati e le percentuali di incidenza delle singole società ai fini della valutazione sull'irrilevanza o meno.

Di seguito, infine, viene riportato l'elenco delle società e degli enti compresi nel bilancio consolidato.

A1	Gruppo AVM S.p.A.
A1	Gruppo CMV S.p.A.
A1	Venis S.p.A.
A1	Gruppo Veritas S.p.A.
A1	Istituzione Bevilacqua La Masa
A1	Istituzione per la conservazione della gondola e la tutela del gondoliere
A1	Istituzione Centro Previsioni e Segnalazione Maree
A1	Istituzione Bosco e Grandi Parchi
A1	Istituzione Parco della Laguna
A1	Istituzione Centri Comunali di soggiorno

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del **COMMISSARIO STRAORDINARIO**
nella competenza della **Giunta Comunale**

N. 184 DEL 15 MAGGIO 2015

E' presente il
COMMISSARIO STRAORDINARIO: VITTORIO ZAPPALORTO

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: RITA CARCO'

- N. 184 - Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008 – definizione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni da allegarsi al Bilancio di previsione 2015 - 2017.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri della Giunta Comunale

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 con il quale il dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta.

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133, che al primo comma prevede *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio”*.

Atteso che:

- gli Uffici della Direzione Patrimonio e Casa, al fine di attivare un'operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per la razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale, hanno effettuato una ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- gli Uffici hanno, pertanto, redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni, allegato alla presente deliberazione alla lett. “A”, sulla base della documentazione tecnico-giuridica reperita presso i propri archivi;
- il suddetto Piano è sviluppato su un orizzonte temporale triennale, in conformità ai principi contabili vigenti.

Considerato che nell'allegato elenco sono stati inseriti:

184 - 2

- immobili in pessimo stato manutentivo e di conservazione per i quali si dovrebbero attivare importanti investimenti per il loro recupero;
- aree che attraverso la loro alienazione permetteranno di finanziare gli interventi a completamento degli ambiti urbanistici e dei piani attuativi nelle quali sono ricomprese;
- edifici in passato destinati ad ospitare sedi scolastiche o servizi bibliotecari;
- immobili i cui costi gestionali non sono compatibili con l'uso in atto o che comunque la loro gestione esula dai fini istituzionali dell'Ente;

Dato atto, inoltre, che nell'allegato elenco sono stati inseriti anche immobili già presenti nel passato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per i quali l'iter procedimentale per giungere alla loro cessione si potrà concludere entro l'anno in corso.

Atteso che:

- il valore orientativo aggregato del corrispettivo atteso da tali alienazioni per l'anno in corso è indicato in Euro 32.400.000,00, per l'anno 2016 in Euro 27.000.000,00 e per l'anno 2017 in Euro 22.500.000,00;
- tra i beni immobili elencati per l'annualità in corso sono state inserite le aree ubicate nell'Isola Nuova del Tronchetto, già presenti nel passato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, per le quali, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 27/11/2012, i relativi introiti sono già stati destinati all'attuazione del nuovo assetto patrimoniale-urbanistico complessivo dell'Isola e degli atti conseguenti;
- il valore orientativo aggregato per ogni annualità è da ritenersi indicativo in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione dovranno essere redatte le opportune perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto dell'eventuale risposta del mercato immobiliare, della congiuntura economica e di altri parametri riferiti ai singoli beni.

Verificato che i beni immobili di cui allo schema allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione che si intendono valorizzare o dismettere, non rientrano tra quelli strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questa Amministrazione, così come previsto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133.

Rilevato che l'approvazione e la pubblicazione degli elenchi degli immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina:

- effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del Patrimonio che dovrà adeguarsi, ove necessario, in conseguenza del presente atto deliberativo;

- l'espressa destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale. Il procedimento per l'approvazione di tale variante è stato definito con la L.R. del 16.02.2010, n. 11, art. 35;
- il possibile esperimento di ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Considerato che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per i beni di proprietà del Comune di Venezia dovrà essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale, quale allegato al Bilancio di previsione 2015 – 2017 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133.

Tenuto conto che la variante allo strumento urbanistico vigente indicata nell'allegato al presente atto deliberativo è conforme a quanto previsto dal Piano di Assetto del Territorio "P.A.T."

Ritenuto, pertanto, di individuare i beni immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni sviluppato su un orizzonte temporale triennale di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione.

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso, per quanto di competenza, dal Direttore della Direzione Patrimonio e Casa e dal Direttore della Direzione Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Atteso che la deliberazione è stata proposta dalla Direzione Patrimonio e Casa.

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento.

D E L I B E R A

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133, i beni immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni sviluppato su un orizzonte temporale triennale allegato alla presente deliberazione alla lettera "A";
- 2) di dare atto che il valore orientativo aggregato del corrispettivo atteso da tali alienazioni è indicato in Euro 32.400.000,00 per l'anno 2015, per i quali i proventi derivanti dall'alienazione delle aree ubicate nell'Isola Nuova del Tronchetto saranno reimpiegati per il finanziamento degli interventi a completamento del riassetto urbanistico-patrimoniale dell'Isola Nuova del Tronchetto, in Euro 27.000.000,00 per l'anno 2016 e in Euro 22.500.000,00 per l'anno 2017;

- 3) di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di Previsione per le annualità 2015 - 2017 e che l'approvazione di questo ultimo da parte dell'Organo Consiliare comporterà anche l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni sopra individuato per i beni di proprietà del Comune di Venezia, come previsto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133;
- 4) di dare atto che l'approvazione e la pubblicazione degli elenchi degli immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina:
- l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del Patrimonio che dovrà adeguarsi, ove necessario, in conseguenza del presente atto deliberativo;
 - l'espressa destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale. Il procedimento per l'approvazione di tali varianti è stato definito con la L.R. del 16.02.2010, n. 11, art. 35;
 - il possibile esperimento di ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il Commissario Straordinario **VITTORIO ZAPPALORTO**

Il Segretario Generale **RITA CARCO'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il **19.05.2015**
per la prescritta pubblicazione ai sensi di legge.

L'incaricato

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL _____

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione _____

Venezia, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



***Allegato "A" alla proposta di
deliberazione del
Commissario con i poteri della
Giunta Comunale PD n.
2015/311 del 12/05/2015***

Documentazione inclusa nell'allegato:

A1) Elenco dei beni immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2015

A2) Elenco dei beni immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2016

A3) Elenco dei beni immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2017

A4) Scheda urbanistica n. 1 di variante allo strumento urbanistico vigente

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI
EX ART. 58 D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 6 AGOSTO 2008, N. 133

-
Anno 2015

Elenco dei beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione e dismissione								
N. D'ORDINE	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI				DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	VARIANTE URBANISTICA PER VALORIZZAZIONE
			C.T./C.F.	Sezione	Foglio	Mappali		
1	ex palazzina Telecom	Venezia - Lido di Venezia	C.F.	Venezia	25	227	Aree per attrezzature di interesse comune	si rinvia alla Scheda Urbanistica Allegato 1
Elenco dei beni immobili non strumentali suscettibili di dismissione								
N. D'ORDINE	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI				DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	NOTE
			C.T./C.F.	Sezione	Foglio	Mappali		
2	Area in Via Porto di Cavergnago	Mestre	C.T.	Mestre	21	203, 204, 206, 208, 209, 210, 217, 218, 319, 320, 544, 550, 571, 573, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 582, 584, 587, 588, 590, 593, 723, 725, 728, 730	D.4.b11 - Attrezzature economiche varie di espansione	
3	Ex convento di S.Mattia detto Istituto Benedetta Dal Mistro (vulgo area Dal Mistro)	Murano	C.T.	Murano	4	13, 721	unità edilizia novecentesca di nuova ideazione (Nr) - unità edilizia speciale a struttura mista (Sn) - Aree per attrezzature di interesse comune	Variante urbanistica adottata con deliberazione di C.C. n. 2013/67, in fase di approvazione. Sono confermate le attuali destinazioni d'uso per le unità di spazio. All'interno dell'ambito, oltre agli utilizzi già previsti per lo standard "aree per attrezzature di interesse comune", è consentito il mantenimento delle attrezzature sportive esistenti, il loro adeguamento e l'eventuale rilocazione all'interno dell'area.
			C.F.	Murano	4	725 sub 1 e 2		
4	ex complesso scolastico "A. Manuzio"	Mestre	C.F.	Mestre	14	2230 sub 1 - 2	Aree per l'istruzione dell'obbligo (I)	Variante urbanistica ("Zona Territoriale Omogenea di tipo B - Sottozona di completamento soggetta a Progetto Unitario (P.U.) B/PU n. 73") adottata con deliberazione di C.C. n. 2013/67, in fase di approvazione
5	Aree di via Pertini	Mestre	C.T.	Mestre	20	101, 43 (porz.), 318 (porz.), 345	D RU-5 PdR via Pertini nord	
6	Ex scuola elementare di Torcello	Isola di Torcello	C.F.	Burano	25	187 sub 2 - 3 - 4	Nr - Novecentesche integrate nel contesto; giardino	
7	Torre S. Andrea	Venezia	C.F.	Venezia	11	5689	P.U.1 - Area ASPIV - S.Andrea	
8	Alloggio in campo della Fava	Venezia	C.F.	Venezia	16	803 sub 5	C - Preottocentesche originarie a fronte tricellulare	
9	Isola Nuova del Tronchetto - Lotti CC e E2	Venezia	C.T.	Venezia	8	115, 118 e 121 (porz.), 119 (porz.) e 121 (porz.)	attrezzature pubbliche e di uso pubblico a servizio dei flussi turistici ed alla viabilità, verde pubblico - attrezzature collettive integrate e servizi pubblici: verde pubblico attrezzato a parco, (con l'esclusione delle destinazioni inerenti alle attività terziarie), attrezzature sportive, tecnologiche, di parcheggio e relativi spazi di verde - abitazioni, abitazioni collettive, insediamenti per il commercio al minuto, attrezzature ricettive, uffici direzionali, uffici per l'erogazione diretta di servizi, attrezzature culturali, attrezzature ricreative e strutture a servizio della nautica da diporto. Nello spazio acqueo di fronte al lotto sarà possibile realizzare strutture di ormeggio per il diporto nautico	Beni immobili oggetto delle operazioni di riassetto urbanistico patrimoniale dell'Isola Nuova del Tronchetto in esecuzione alla deliberazione C.C. n. 93 del 27/11/2012
10	Isola Nuova del Tronchetto - area cantiere ACTV	Venezia	C.T.	Venezia	8	116 (porz.), 117 e 148 (porz.)	Cantiere ACTV	
11	appartamento in Francia	Breil-sur-Roya						
12	Alienazioni di immobili di modico valore							
Valore orientativo aggregato dei proventi da alienazione						€	32.400.000,00	

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI
EX ART. 58 D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 6 AGOSTO 2008, N. 133

-
Anno 2016

<i>Elenco dei beni immobili non strumentali suscettibili di dismissione</i>								
N. D'ORDINE	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI				DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	NOTE
			C.T./C.F.	Sezione	Foglio	Mappali		
1	Immobile "M" nelle ex Conterie di Murano	Isola di Murano	C.F.	Murano	4	49 sub 23	sala ad uso pubblico, residenza, attività direzionali, servizi alle persone, strutture ricettive, attrezzature collettive	
2	Immobile nelle ex Conterie di Murano - blocco B1	Isola di Murano	C.F.	Murano	4	49 sub 29 (porz.)	residenza speciale, residenza, attività direzionali, servizi alle persone, attrezzature collettive	
3	ex scuola elementare di Tessera	Venezia - Tessera	C.F.	Favaro V.to	23	5 sub 1 e 2	B3 - Zona residenziale di completamento	
4	ex Porticciolo	Lido di Venezia	C.T.	Venezia	39	800 (porz.), 805	B1 - Novecentesca non di pregio	
5	Garage interrato p.le Luigi Candiani	Mestre	C.F.	Mestre	13	2478 sub 2	P.U. Piazzale Candiani	
6	Palazzo Corner Contarini	Venezia	C.F.	Venezia	15	227 sub da 1 a 6	C - Preottocentesche originarie a fronte tricellulare	
7	Aree via Torino	Mestre	C.T.	Mestre	19	982, 984, 1007, 1008, 1009, 1010, 1013, 1014, 1015, 1011, 1012, 1016, 966 (porz.), 977 (porz.), 979 (porz.), 983 (porz.) e 1003 (porz.)	f.15 struttura universitaria	
8	ex terminal Fusina	Malcontenta	C.F.	Malcontenta	8	68 sub 1, 3, 4 e 5	PP Terminal Fusina	
9	Posti auto via Manin	Mestre	C.F.	Mestre	13	2132 sub dal 55 al 69	P.U. via Manin	
10	Area in via Pasqualigo	Mestre	C.T.	Mestre	7	1574, 117	S - Impianti sportivi	
11	Alienazioni di immobili di modico valore							
Valore orientativo aggregato dei proventi da alienazione						€	27.000.000,00	

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI
EX ART. 58 D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 6 AGOSTO 2008, N. 133

-
Anno 2017

<i>Elenco dei beni immobili non strumentali suscettibili di dismissione</i>								
N. D'ORDINE	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI				DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	NOTE
			C.T./C.F.	Sezione	Foglio	Mappali		
1	Palazzo Poerio	Venezia	C.F.	Venezia	11	2150	C - Preottocentesche originarie a fronte tricellulare; b2 - Attrezzature collettive di interesse comune; Spazi non caratterizzati pertinenti ad unita edilizie	
2	Immobili ad uso artigianale-produttivo	Isola di Murano - ex Conterie	C.F.	Murano	4	49 sub 13, 14, 26, 27, 28	VPRG ex Conterie - Artigianato, commercio, uffici	
3	Incubatore di imprese "Ca' Emiliani"	Marghera	C.T.	Chirignago	12	1673 (porz.), 1629, 1641	PIP Ca' Emiliani	
			C.F.	Chirignago	13	87 sub 1, 1643		
4	Scuola Elementare Trivignano	Municipalità Chirignago Zelarino	C.F.	Zelarino	6	77 sub 1, 430	Aree per l'istruzione dell'obbligo (I)	Variante urbanistica ("Zona Territoriale Omogenea di tipo B - Sottozona B3") adottata con deliberazione di C.C. n. 2013/67, in fase di approvazione
5	Porzione complesso "La Favorita"	Lido di Venezia	C.F.	Venezia	26	327 sub 1	PU11 - scheda urbanistica allegata alla deliberazione di C.C. 106/2012	
6	Alienazioni di immobili di modico valore							
Valore orientativo aggregato dei proventi da alienazione					€	22.500.000,00		

CITTA' DI
VENEZIA



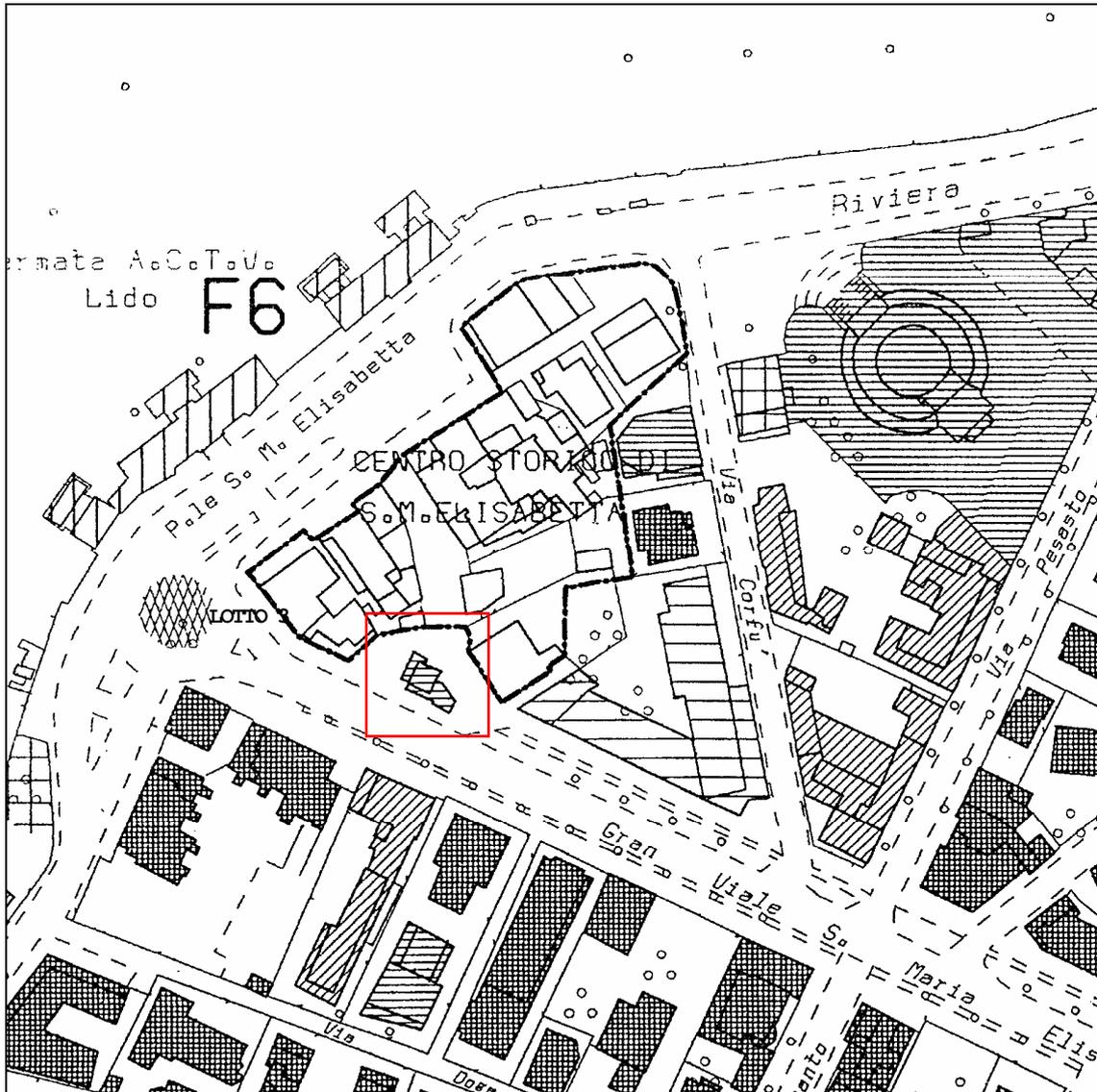
Proposta di Deliberazione P.D. n. 2015/311 del 12/05/2015

Oggetto: Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008 – definizione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni da allegarsi al Bilancio di previsione 2015 - 2017.

SCHEDA URBANISTICA N. 1

Stato di fatto – Estratto della strumentazione urbanistica vigente con individuazione dell'immobile oggetto di alienazione.

V.P.R.G. per l'isola del Lido, DGR 1848 del 23/06/2000.



ESTRATTO TAVOLA B3 – Destinazioni d'uso con individuazione dell'immobile oggetto di alienazione

Dati catastali

sezione Venezia | foglio 25 | mappali 227 cat. C/1

Uso attuale

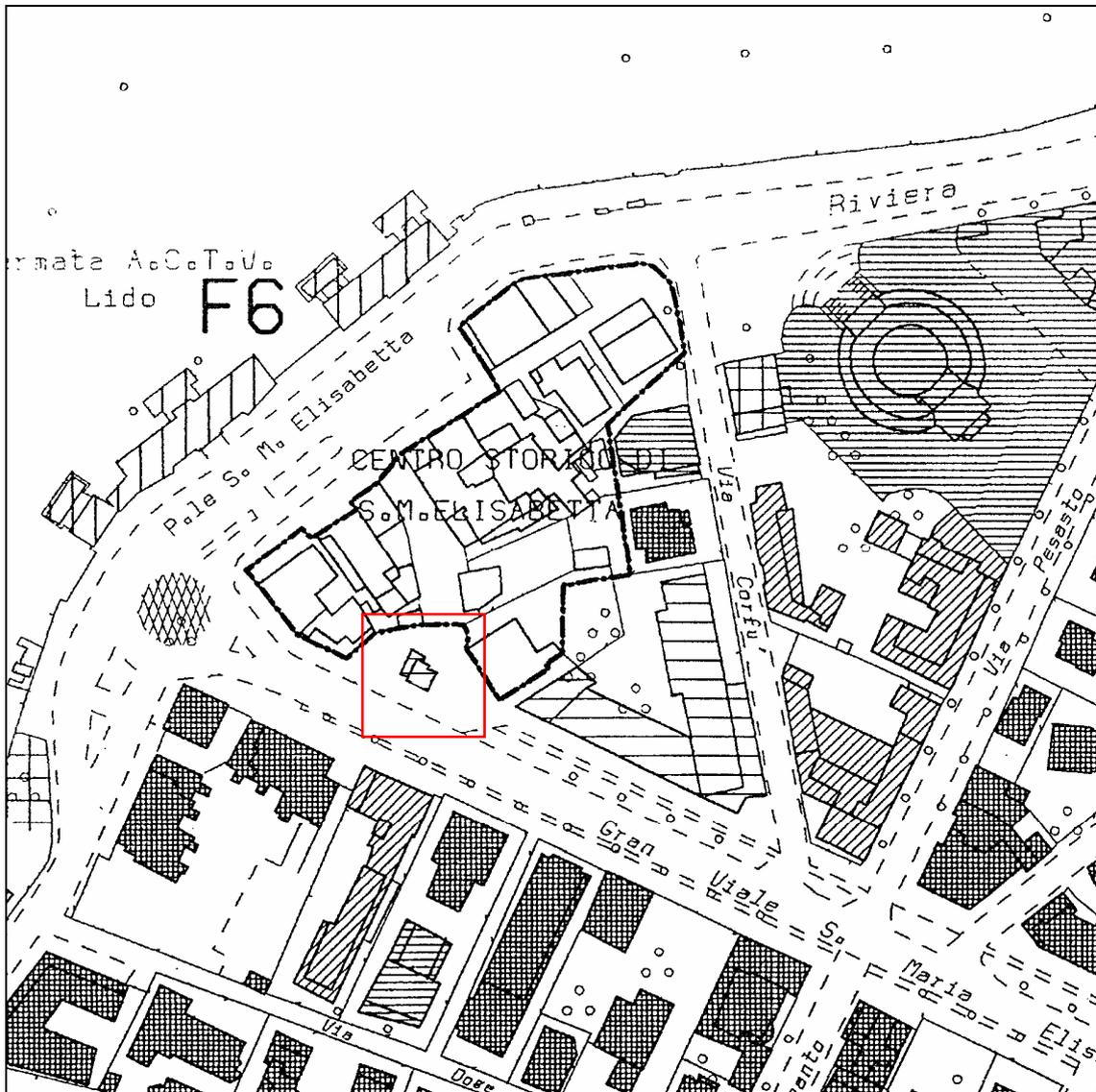
Inutilizzato

Destinazioni d'uso: Aree per attrezzature di interesse comune

Ipotesi di Variante in applicazione dell'articolo 35 della L.R. 11/2010 ai sensi dell'art. 50, commi da 4 ad 8 della L.R. 61/85.

Estratto della strumentazione urbanistica vigente con individuazione dell'immobile oggetto di alienazione.

V.P.R.G. per l'isola del Lido, DGR 1848 del 23/06/2000.



ESTRATTO TAVOLA B3 modificata – Destinazioni d'uso con individuazione dell'immobile oggetto di alienazione

Eliminare standard previsti sul sedime dei lotti dagli strumenti urbanistici vigenti

Si

Destinazione d'uso: Servizi alle persone (D)

Nota: viene corretto il sedime dell'edificio, che includeva erroneamente il chiosco amovibile dell'edicola.